

FORMAZIONE INSEGNANTI REFERENTI TERRITORIALI PER L'AUTISMO DELLA PROVINCIA DI PADOVA 2016/2017

GRUPPO 4

Moderatore Aurora Randazzo **Osservatore** Silvia Calore **Relatore** Melone Maria Carmine

Il team docenti richiede l'intervento del mediatore il quale organizza un primo incontro per accogliere tutti i punti di vista delle insegnanti su difficoltà personali, emozioni sulla classe e raccogliere informazioni sulla classe, punti di forza e di debolezza della classe.

1- RIFLESSIONI TEAM

- Strategie attuate, da chi? Con quali modalità, per quanto tempo? Valutazione delle stesse, dal vissuto interno.
- Qual è il progetto pensato e condiviso

2- ELEMENTI FONDAMENTALI PER MIGLIORARE IL PROGETTO DI INCLUSIONE

Osservazione e analisi per avere un quadro preciso:

- Cosa fa stare bene il bambino?
- Cosa scatena l'aggressività?
- Cosa gli piace?
- Rotazione dei ruoli tra colleghi

Azioni consigliate:

- Puntare sulla preparazione e tutoring di classe
- Ripensare la strutturazione degli spazi dando degli spunti
- Co-teaching
- Step di confronto

3- CRITICITÀ

- Inesperienza che può far paura, rigidità e senso di impotenza
- Paura del cambiamento
- La mentalità, l'alunno con problemi è considerato solo dell'insegnante di sostegno
- Difficoltà a programmare insieme, causate dall'organizzazione scolastica (cercare di capire come viene gestita la comunicazione - l'organizzazione della vita scolastica)
- Ogni programmazione di classe tiene conto, aggancia il ragazzo.

FORMAZIONE INSEGNANTI REFERENTI TERRITORIALI PER L'AUTISMO DELLA PROVINCIA DI PADOVA 2016/2017
[osservare le mediazioni: *la capacità di accogliere gli apporti degli altri; la capacità di fornire e sostenere il proprio contributo*]

Mediatore: riesce a far sintesi, accoglie proposta di schematizzare e riporta con sintesi efficace spunti e riflessioni. Pavona la richiama di attenzionare certi aspetti emersi e richiama di tornare sul testo per esplicitare termini fondamentali della descrizione. Mediatore rilancia aspetti stesi da relatore in sintesi per rifocalizzare argomentazione di confronto.

Nel gruppo: vengono portati contributi da parte di tutte portando molti esempi personali di vissuto scolastico, c'è ascolto attivo, mediatore e relatore riconvergono su aspetti – obiettivi del compito, fanno richiamo al tempo e a schema da produrre per relazionare. Il gruppo rientra nel compito, fa sintesi e con schematizzazione mediatore e relatore a tratti riassume quanto appunta. Nella parte finale della discussione, per arrivare a definire ultime osservazioni, alcuni interventi si sono accavallati. Mediatore e osservatore hanno dato il turno di parola per ascolto più efficace.

Mediatore alla fine chiede a relatore di condividere con il gruppo quanto appuntato e relatore chiede collaborazione e libero intervento del gruppo nel ritorno in plenaria.

Conclusione: alcune incertezze come gruppo nel focalizzare inizialmente quale fosse l'obiettivo specifico del compito, per cui è emerso funzionale il ruolo del mediatore per far rileggere, sintetizzare e puntualizzare. Buona collaborazione anche nell'offrirsi a leggere – rileggere – scrivere – schematizzare. Faticosa alla fine la gestione del tempo specie per dar spazio anche al riepilogo funzionale anche alla collega che deve relazionare.